

B Opere di sistemazione dei versanti

B.1. Protezioni superficiali

B.1.3. Palizzata

La funzione delle palizzate è sia di contenimento di coltri di terreno rimosso per la formazione di gradoni anche a forte pendenza che di protezione di argini.

Esse sono costituite da pali verticali di essenze forti come: castagno, robinia, rovere, scortecciati, ben dritti, di taglio fresco, infissi nel terreno a profondità adeguata.

Sul lato monte dei pali verticali, devono essere legati, con filo di ferro zincato (diam. min. = 2 mm) pali orizzontali, sempre di essenze forti, messi in opera sovrapposti, in modo da formare una parte compatta per il contenimento del terreno.

Le palizzate possono essere di 4 tipologie, la cui scelta dipende dallo spessore della coltre di terreno da stabilizzare, dall'altezza dei gradoni che si vogliono ottenere e dalle penetrabilità del terreno.

La tabella indicata nell'allegato grafico evidenzia le caratteristiche geometriche dei quattro tipi di palizzate.

I pali verticali devono avere la parte inferiore sagomata a punta.

Deve essere effettuata sui pali verticali una doppia spalmatura di carbolineum o un trattamento a fuoco.

A tergo della palizzata, ad una distanza di circa 30 ÷ 40 cm, se necessario potrà essere eseguita una canaletta di scolo superficiale in terra battuta, di forma trapezoidale e della sezione minima di 0.16 m², raccordata ad un fosso di guardia naturale o espressamente predisposto.

I pali, salvo diverse prescrizioni, devono essere affondati verticalmente lungo la direttrice stabilita.

La porzione di palo che deve essere infissa nel terreno, è in funzione della tipologia prescelta, e comunque tale che la parte fuori terra sia sufficiente a contenere il numero di filandre trasversali stabilite.

Palizzata

<i>Descrizione lavori</i>	<i>Quantità</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Importo</i>
Scavo di fondazione	0,30	m ³		
Pali in legno	1,00	m		
Riempimento e regolarizzazione	0,10	m ³		
Totale			L./m	
Costo unitario medio			L./m	

Bibliografia : AUTORITA' di BACINO del FIUME PO, Sottoprogetto SP2 "Stabilità dei Versanti" 1995/96

